



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

AGRIEST 2013
Tipicamente europeo
Tipicamente friulano

La programmazione 2014-2020: scenario e attività in Regione Lombardia

Udine 24 gennaio 2013

Mery Pampaluna



Verso Il PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020



SCENARIO		
UNIONE EUROPEA	ITALIA	LOMBARDIA
Europa 2020;	Programma Nazionale di Riforma Patto di stabilità	
Budget 2014-2020;	Perdite reali Pac rispetto 2013 - 8,9% aiuti diretti - 18,7% sviluppo rurale	Perdite PAC Da 20 a 40% aiuti diretti Non Note sviluppo rurale
Politiche comunitarie integrate (REG Ombrello) QSc + 11 obiettivi tematici	Position Paper Ue x IT Accordo Partenariato Ue- IT	Doc Strategico Unitario Doc Strategico SR
PAC 3 obiettivi FEASR 6 priorità FEAGA	Quadro nazionale Gestione nazionale	Programma sviluppo rurale
Coesione FESR, FSE	Programma nazionale? Aree interne, città,	Programma regionale coesione
Pesca FEAMP	Programma nazionale	Misure regionali

IL METODO

1. Gruppo di esperti (Università, INEA, ISMEA) (2012)
2. Valutazione ex-ante (lug 2012)
3. 12 presentazioni sul territorio (2012)
4. Fonti e dati per l'analisi di contesto (set-dic 2012)
5. 4 tavoli tematici (competitività e filiere, ambiente, foreste, sviluppo locale) (ott 2012 – gen 2013)
6. Confronto interno per la definizione delle linee di azione del PSR 2014-2020 (da feb 2013...)

I TAVOLI TEMATICI (1)

1. Competitività e filiere (priorità 2, 3, 5)
2. Ambiente e paesaggio (priorità 4, 5)
3. Foreste (tutte le priorità declinate per il comparto forestale)
4. Sviluppo locale (priorità 6)

Priorità 1 'TRASVERSALE' in tutti i tavoli come «metodo» per l'applicazione delle specifiche priorità.

I TAVOLI TEMATICI (1)

Temî:

- Competitività e filiere (priorità 2, 3, 5)
- Ambiente e paesaggio (priorità 4, 5)
- Foreste (tutte le priorità declinate per il comparto forestale)
- Sviluppo locale (priorità 6)

Priorità 1 affrontata in tutti i tavoli come «metodo» per l'applicazione delle specifiche priorità.

I TAVOLI TEMATICI (2)

Analisi SWOT

-Dalla proposta sulla base dei dati disponibili e degli esiti del confronto con il gruppo di ricerca stabile istituito presso la DG Agricoltura

-Alla discussione ed integrazione da parte del tavolo

Punti di forza	Concorda con l'affermazione?		Commento
	Sì	No	

I TAVOLI TEMATICI (3)

Fabbisogni di intervento

- Proposta sulla base dei dati disponibili dell'analisi SWOT e degli esiti del confronto con il gruppo di ricerca stabile istituito presso la DG Agricoltura
- Discussione ed integrazione da parte del tavolo

Indicazioni di policy – fabbisogni di intervento	Concorda con l'affermazione?	Linee di azione proposte	Commento
--	------------------------------	--------------------------	----------

- Ordinamento delle priorità ai fabbisogni di intervento / linee di azione da 1 a 10 (1-5 nel caso del tavolo foreste), dei fabbisogni / linee di azione, rispetto ad elenchi superiori a 10 (o 5).

Indicazioni di policy – fabbisogni di intervento	Linee di azione proposte	Priorità	Commento
--	--------------------------	----------	----------

GLI ESITI

1. Analisi SWOT e fabbisogni di intervento/linee di azione per priorità
2. Individuazione obiettivi generali e specifici per priorità
3. Comunicazione in Giunta DSSR (Documento Strategico Sviluppo Rurale) (gennaio 2013) previa condivisione OOPP ed EELL
4. Predisposizione del PSR 2014-2020 (dicembre 2012 -)

IL DOCUMENTO STRATEGICO

INDICE:

1. Il quadro di riferimento

- 1.1. La Politica Agricola Comune
- 1.2. Le risorse
- 1.3. Gli obiettivi tematici e le priorità 2014-2020
- 1.4. Il processo di programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020

2. Dalle priorità dell'Unione alla strategia regionale

- 2.1 Le sfide e le politiche per il sistema agricolo, silvicolo e agroalimentare
- 2.2 Le parole chiave: competitività, sostenibilità, innovazione e rete
- 2.3 Gli obiettivi e il metodo di intervento

3. Le priorità dell'Unione declinate in Lombardia

- 3.1 Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti

3.1.1 Analisi di contesto

3.1.2 Strategia

[...]

SFIDE

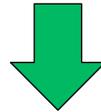
- Crescita domanda mondiale di alimenti, di energia, di mezzi di produzione, di materie prime
- Speculazione sui mercati finanziari e volatilità dei prezzi.
- Crescente la dimensione e il potere contrattuale dei soggetti a monte e a valle della filiera
- Crisi economico- finanziaria particolarmente grave in italia : contrazione consumi interni e indisponibilità del sistema bancario a concedere risorse alle imprese.
- Drastico ridimensionamento delle risorse
- Forte competizione locale uso delle risorse naturali, e umano-imprenditoriali

UN RUOLO PER L'AGRO- ALIMENTARE

- **Strategico** nel quadro geopolitico globale di medio-lungo periodo
- **Anticiclico** per la tenuta economica del paese (export)
- **Gestione** in merito al territorio e alle risorse naturali
- **Bilanciamento dello** sviluppo urbano-rurale

RISORSE E SCELTE

Risorse limitate (rispetto alle sfide)



Scelte necessarie



Concentrazione su innovazione, aggregazione,
sostenibilità per la crescita

PAROLE CHIAVE

- **Competitività (produttività)**
- **Innovazione**
- **Rete**
- **Sostenibilità**

CONDIVISIONE E FERMEZZA OBIETTIVI

- Chiari
- Misurabili
- Condivisi
- Mirati a territori e filiere

PRIORITA'

- DATI DI CONTESTO RILEVANTI
- OBIETTIVO GENERALE
- LINEE DI AZIONE POSSIBILI

ELEMENTI DI CONTENUTO: UN ESEMPIO (priorità 1)

[...] Per la **crescita sostenibile della produttività agricola, forestale e agroalimentare che non aumenti l'uso delle risorse ambientali** occorre perseguire **innovazione a tutto campo** sia dal punto di vista degli attori in gioco, delle loro relazioni sia dal punto di vista dei contenuti e strumenti dell'innovazione assicurando innovazione tecnologica di processo e di prodotto ma anche innovative modalità gestionali, formative, divulgative, consulenziali e cooperative idonee a massimizzare il risultato a parità di risorse impiegate.

ELEMENTI DI CONTENUTO: UN ESEMPIO (priorità 1)

[...] Le linee di azione prevedibili sono:

1) **Il potenziamento della cooperazione tra imprese e comunità scientifica** che assegnerà un'importanza preminente ai progetti 'pilota' e agli interventi per lo sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali nelle filiere agroalimentari, il più possibile tagliati su misura delle imprese richiedenti e propendendo per un approccio di tipo partecipativo/cooperativo in ambiti tematici e territoriali definiti [...]

2) L'ampliamento dei servizi di consulenza , con l'obiettivo finale di **promuovere innovazioni organizzative e tecnico-gestionali in grado di elevare la produttività dei fattori**, a tematiche che oltre alla condizionalità e al miglioramento dei risultati economici potranno comprendere anche la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, la preservazione della biodiversità e la protezione delle risorse idriche.

COSA CAMBIA

2007-2013	2014-2020
Piano Strategico Nazionale (non vincolante)	Accordo di partenariato (vincolante)
Programmazione autonoma	Programmazione integrata e ferma sugli obiettivi dichiarati (tappe e premialità)
Governance interna	Governance allargata (cittadinanza)
Rigida per asse	Flessibile per priorità
Struttura in misure mono-obiettivo	Mirata al progetto pluri-obiettivo
Target prevalente: singole imprese	Target preferenziale: reti, aggregazione, cooperazione
Competitività disgiunta da sostenibilità	Competitività con sostenibilità
Investimenti "tradizionali"	Investimenti innovativi
Bando generale	Bando selettivo per aree e target
Criteri di valutazione dei progetti "larghi"	Criteri di valutazione dei progetti selettivi rispetto ai risultati da conseguire
Sistema di gestione e controllo basato sugli input	Sistema di gestione e controllo basato sugli output
Strumenti finanziari tradizionali	Strumenti finanziari nuovi